

Monumento ai Caduti di Giulio Caluri

Marco Andrenacci, 4 novembre 2014

Giulio Caluri fu allievo del maestro Ezio Ceccarelli.

Caluri¹ ha realizzato nel nostro comprensorio diverse opere legate al ricordo dei caduti nella prima guerra mondiale: Volterra, Casale Marittimo, Guardistallo, Bibbona, Suvereto e Montecatini Val di Cecina.

Le opere (lapidi in marmo e statue in marmo e bronzo) sono state inaugurate tra il 1922 ed il 1926 in pieno periodo fascista (la marcia su Roma è avvenuta nel 1922).

Dell'opera di Bibbona non è stato possibile recuperare l'anno esatto della inaugurazione.

Il Monumento ai caduti di Bibbona è costituito da una statua in marmo bianco raffigurante un fante nudo con elmetto con in pugno una bandiera che funge da perizoma. Sulla base in travertino si legge

"Bibbona, ai suoi prodi figli - caduti per la patria - guerra 1916 - 1918".

Sotto alcune cartoline dall'archivio Bonanni mostrano la piazza prima e dopo l'installazione del monumento. È probabile la Piazza Gardini sia stata rinominata Piazza della Vittoria (ancora oggi porta questo nome) a seguito dell'inaugurazione del monumento.



Piazza Gardini prima della inaugurazione del monumento

¹ <http://www.volterracity.com/sul-monumento-ai-caduti-di-giulio-caluri/>



Bibbona - Monumento ai Caduti

Il Monumento ai Caduti



Particolare del Monumento ai Caduti

Sulla facciata del comune vecchio è presente (sarà ricollocata a breve) una lapide con il proclama del Generale Diaz² della fine della guerra per l'Italia e l'elenco dei caduti.



² http://it.wikipedia.org/wiki/Bollettino_della_Vittoria